



Tribunale di Reggio Emilia

Dirigenza - Presidenza

Reggio Emilia, 9 maggio 2016.

Al Signor Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
Roma

e p.c.
alla Signora Sottosegretaria di Stato al Ministero della Giustizia
On. Federica Chiavaroli
Roma

al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia
On. Cosimo Ferri
Roma

al Signor Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia
On. Gennaro Migliore
Roma

al Signor Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria
Ministero della Giustizia
Roma

al Signor Direttore Generale del Personale
Ministero della Giustizia
Roma

al Signor Presidente della Corte d'Appello di
Bologna

Al Signor Presidente del Consiglio Nazionale Forense
Roma

Al Signor Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Reggio Emilia

Al Signor Presidente della Regione Emilia Romagna
Bologna

Al Signor Sindaco del Comune di
Reggio Emilia

Alle OO.SS.
territoriali e nazionali

Protocollo 837/2016 U

Oggetto. Interpello del personale amministrativo per trasferimento/distacco al Tribunale di Reggio Emilia a seguito dell'avvio del maxiprocesso Aemilia.

Ill.mo Signor Ministro,

Come è noto, il Tribunale di Reggio Emilia sta affrontando l'impegnativa gestione del processo Aemilia. Processo per il quale diversi Enti, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, si sono impegnati anche con un apprezzabile sostegno economico per sostenere i costi di realizzazione dell'aula speciale, realizzata all'interno del Palazzo di Giustizia, consentendo quindi la trattazione del processo in loco. Ci permettiamo di evidenziare che l'allestimento dell'aula e delle strutture annesse è avvenuta in tempi record, anche con il prezioso contributo del Suo Ministero per garantire la sicurezza.

Si tratta purtroppo di un processo per complessità e dimensioni unico e superiore ai pur numerosi maxiprocessi celebratisi negli anni scorsi su tutto il territorio nazionale. La scelta della DDA di concentrare a Reggio Emilia il processo ad un'associazione mafiosa che ha operato sull'intero territorio emiliano (da Bologna a Piacenza), riversando sul nostro tribunale cinque anni d'indagine che ora si traducono in ventimila intercettazioni telefoniche, oltre mille testimonianze, duecento capi d'imputazione e 147 imputati, determina per un tribunale mediopiccino, già notevolmente sottodimensionato in base alle statistiche ministeriali, problemi insolubili per la gestione del processo e la continuazione dignitosa dell'attività ordinaria.

Nonostante gli sforzi profusi da questa dirigenza giudiziaria e amministrativa, la carenza del personale amministrativo è insostenibile. La scoperta organica si attesta ormai al 50% per il personale amministrativo con funzioni direttive, una percentuale tale che ha pochi precedenti in tutto il distretto emiliano-romagnolo e, probabilmente, in tutto il territorio nazionale.

Senza esito sono poi state le reiterate richieste di copertura rivolte alla competente Direzione Generale del personale presso cui pendono diverse richieste di comando/distacco di unità di personale da altre Amministrazioni.

D'altra parte, lo strumento della mobilità facoltativa è da noi risultato fallimentare poiché solo un terzo delle risorse (una sola delle tre previste) ha effettivamente preso possesso.

La Regione Emilia-Romagna, sollecitata con analoga richiesta, ha appena ultimato un interpello rivolto ai dipendenti regionali assunti a tempo indeterminato, appartenenti alle categorie B-C-D del comparto, finalizzato ad individuare fino ad un massimo di 6 unità da distaccare presso il Tribunale di Reggio Emilia, per lo svolgimento di attività amministrative. All'interpello hanno aderito solamente cinque candidati; di questi solo due o al massimo tre prenderanno effettivo possesso, e ciò in ragione dello svantaggio economico che comporta il passaggio dalla Regione all'Amministrazione della giustizia. Si tratta quindi di risorse altamente insufficienti per far fronte ai nuovi impegni processuali, il cui primo impatto si sta rivelando più gravoso rispetto alle già negative previsioni, con riflessi sulla sostenibilità degli altri servizi, a partire dalla concomitante nostra nuova responsabilità gestionale, precedentemente in capo al Comune che comporta l'assegnazione di compiti specifici a personale interno.

Questa Dirigenza ha ormai esaurito ogni altra strada per reperire risorse sul territorio. L'apporto minimo di personale offerto dalla Regione è insufficiente e d'altra parte si tratta di personale (come l'unità distaccata dal Ministero dei Trasporti) che da un momento all'altro può revocare la disponibilità al distacco, in presenza di carichi di lavoro nettamente superiori a quelli dell'amministrazione di provenienza. Abbiamo anche, da ultimo, proposto al Signor Presidente della Corte d'Appello di Bologna, di valutare la possibilità di indire un interpello in ambito distrettuale. Consapevoli della gravissima situazione dell'organico amministrativo distrettuale riteniamo che tale eventualità sia di difficile realizzazione e nella migliore delle ipotesi, potrà consegnarci al massimo una sola unità amministrativa.

Confidiamo perciò nella sensibilità della S.V. affinché voglia valutare l'opportunità di effettuare un analogo interpello rivolto a tutto il personale amministrativo della nostra Amministrazione, possibilmente con funzioni direttive.

La nostra Organizzazione ha indubbiamente le capacità e la volontà di impiegare al meglio le risorse umane disponibili, distribuendole sul territorio secondo scelte adeguate alle esigenze dell'Amministrazione, nel rispetto delle relazioni sindacali, per realizzare le specifiche esigenze del territorio, senza perciò far venir meno l'efficienza del sistema nel suo complesso, al contempo permettendoci di fronteggiare il nuovo, gravoso, inusitato impegno processuale dal dirompente impatto sotto il profilo gestionale amministrativo.

Sarebbe infine auspicabile un altrettanto rapido concorso per personale amministrativo giovane e motivato, poiché il nostro organico sarà presto ulteriormente e drasticamente decimato dai prossimi pensionamenti.

Confidiamo che questo appello possa trovare ascolto.

Distinti ossequi.

Il Dirigente
Graziano PRELATI


Il Presidente
Francesco Maria ~~Artangelo~~ CARUSO
